



Decreto Dirigenziale n. 4 del 12/01/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/2006 S.M.I. - ART. 249. APPROVAZIONE ANALISI DI RISCHIO SANITARIO AMBIENTALE SITO SPECIFICA EX SIN "LITORALE DOMITIO FLEGREO ED AGRO AVERSANO" COD. 1083A519 - P.V. CARBURANTI ENI SPA N. 8403, UBICATO NEL COMUNE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE) - S.S. N.7 APPIA KM 207+600, FOGLIO 5 - PARTICELLA 5163 (EX 439) ZONA B2 - 1 E CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO.

LA DIRIGENTE

Premesso che

- il D. Lgs. 152/2006 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii. reca "Norme in materia ambientale", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 14 aprile 2006, n. 88, S.O. n. 96;
- gli artt. 242 - 249 del medesimo decreto legislativo disciplinano le procedure operative ed amministrative rispettivamente ordinarie e semplificate;
- l'art. 252 del D. Lgs. 152/2006 disciplina le procedure operative ed amministrative per i Siti d'Interesse Nazionale (SIN);
- il comma 13-bis dell'art. 242 del D. Lgs. 152/2006, come aggiunto dall'art. 13, comma 3-ter Legge 116/2014, così recita "Per la rete di distribuzione carburanti si applicano le procedure semplificate di cui all'articolo 252, comma 4";
- con il Decreto del Ministero Ambiente del 12 febbraio 2015 n. 31 ad oggetto "Regolamento recante criteri semplificati per la caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica dei punti vendita carburanti, ai sensi dell'articolo 252, comma 4, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152", pubblicato sul GURI n. 68 del 23/03/2015, sono state disciplinate le procedure semplificate per i Punti Vendita Carburanti che insistono sui SIN, ad oggi applicabili anche ai Punti Vendita Carburanti esterni ai SIN, di estensione non superiore a 5000 mq;
- la Società ENI SpA con nota, prot. n. AVRCS 1577 del 23/09/2013 acquisita al prot. regionale n. 0665951 del 27/09/2013, ha notificato agli Enti di riferimento, ai sensi dell'art. 249 del D. Lgs. 152/2006, che il Punto Vendita Carburanti n. 8403 in S. Maria Capua Vetere, in esercizio e con una estensione complessiva pari a 3.100 mq, è stato interessato da un evento di potenziale contaminazione da idrocarburi, provocato dalla mancata tenuta di un serbatoio di stoccaggio di gasolio, nel corso delle attività di manutenzione del parco serbatoi carburante, comunicando altresì di aver dato incarico alla A.C.R. di Reggiani Albertino SpA di eseguire i necessari accertamenti sul sito, volti a verificare l'estensione e la tipologia dell'eventuale contaminazione del sottosuolo;
- la Società ENI Spa con nota prot. n. AVR CS 2113 del 04/12/2013, acquisita al prot. regionale n. 0845936 del 10/12/2013, ha presentato un'autocertificazione con aggiornamento della comunicazione della situazione di potenziale contaminazione ambientale, ovvero che nelle 24 ore successive alla notifica sono state messe in opera le necessarie misure di prevenzione consistenti nella disattivazione del serbatoio risultato non a tenuta e nel periodo 14-17/10/2013 hanno avuto luogo le indagini preliminari volte a determinare le Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC), allegando il documento "Rapporto tecnico descrittivo delle indagini ambientali" in cui vengono riportati i risultati ottenuti nel corso delle indagini ambientali svolte nell'ottobre 2013 pervenendo alla seguente conclusione:
 1. che non sussistono le condizioni di superamento delle CSC per i siti a destinazione d'uso commerciale ed industriale, pertanto ai sensi dell'Allegato 4 alla Parte Quarta del D.Lgs 152/2006 la comunicazione di notifica è da ritenersi aggiornata ed annullata, con conclusione del relativo provvedimento;
 2. che a seguito delle operazioni effettuate non sussiste il pericolo di un rischio futuro di compromissione o aggravio delle condizioni dell'ambiente circostanti derivanti dall'evento accaduto.

Rilevato che

- il sito è inserito nell'elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nel SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC SIN), codice 1083A519, allegato al Piano Regionale di Bonifica (PRB), adottato con Delibera di Giunta Regionale n. 129 del 27/05/2013, pubblicato sul BURC n. 30 del 5/06/2013 con codice n.1083A519, e approvato definitivamente dal Consiglio Regionale della Campania, con Delibera amministrativa n. 777 del 25/10/2013;

- il sito in questione è stato oggetto di una Conferenza di Servizi decisoria del 4/03/2011 presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), che ha espresso parere favorevole, tra gli altri Piani di Caratterizzazione di diversi Punti Vendita ENI, al Piano di Caratterizzazione del PV Carburanti ENI n. 8403, a condizione che, in fase di esecuzione delle attività di caratterizzazione, fossero ottemperate n. 33 prescrizioni, il cui verbale si richiama;
- il D.M. Ambiente n. 7 del 11/01/2013, pubblicato sul GURI 12 marzo 2013, ha stabilito che i siti rientranti nella perimetrazione "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" non soddisfano più i requisiti di cui all'art. 252 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 e quindi non sono più ricompresi tra i Siti di Interesse Nazionale (SIN), le cui competenze sono state trasferite alle Regioni che subentrano nella titolarità dei relativi procedimenti;

Considerato che

- in data 28 marzo 2014 si è tenuto un Tavolo Tecnico relativamente al sito in parola, il cui verbale si richiama, acquisito in pari data al prot. regionale n. 0222604, per discutere sulle osservazioni presentate dall'azienda ENI SpA in risposta a quanto rilevato dall'ARPAC con nota prot. n. 6333 del 04/02/2014 rettificata con nota prot. n. 7662 del 10/02/2014, acquisite rispettivamente al prot. regionale n. 0085212 del 05/02/2014 e al prot. n. 0098015 del 11/02/2014;
- nella medesima seduta, l'ARPAC ha ritenuto che dovevano essere effettuate indagini sulla qualità delle acque sotterranee poiché il dichiarato livello "argilloso" che si è poi rivelato essere "franco sabbioso" (contraddizione del soggetto obbligato) non assicura le caratteristiche di impermeabilità relativa e non è possibile escludere che la falda idrica sotterranea non sia stata interessata da una potenziale contaminazione, atteso che:
 1. il Rapporto tecnico descrittivo delle indagini ambientali presentato da ENI SpA per il PV in questione appare contraddittorio. Infatti, da una parte, nella stratigrafia allegata nel predetto documento relativa al sondaggio identificato con la sigla PZ1, alla profondità compresa tra 9 e 12 metri dal piano campagna viene riportata "argilla con limo debolmente sabbioso di colore grigio scuro, asciutto" mentre nella tabella 7 (esiti delle analisi granulometriche) viene riportata la dicitura "franco sabbioso" relativamente al campione di terreno prelevato tra 10 e 11 metri dal piano campagna sempre nel sondaggio PZ1;
 2. nel campione del terreno prelevato dal sondaggio PZ3 alla profondità compresa tra 11 e 12 metri dal piano campagna è stata riscontrata una concentrazione del parametro idrocarburi C>12 pari a 58 mg/Kg;
 3. in diversi campioni di terreno prelevati a diverse profondità dai vari sondaggi effettuati sono state riscontrate concentrazioni di piombo ed idrocarburi C>12 superiori alle CSC di cui alla tabella 1A;
 4. le concentrazioni di piombo riscontrate nei campioni di terreno a diverse profondità fanno ipotizzare una contaminazione storica poiché tale metallo usato come antidetonante nelle benzine non viene più utilizzato (al suo posto è utilizzato il MetilTerButilEtere);
- a conclusione dei lavori, il Tavolo Tecnico ha ritenuto di dover acquisire il parere del Comune di Santa Maria Capua Vetere (CE) in merito alla possibilità di confrontare le concentrazioni degli analiti con la tabella 1B (per i siti ad uso commerciale/industriale) di cui all'Allegato 5 della Parte IV Titolo V del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., prima della definizione della procedura da valutare in apposita Conferenza di Servizi. In ogni caso l'ARPAC ha confermato e ribadito che la corretta tabella da applicare è la 1A (per i siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale) per il confronto delle CSC dei terreni analizzati, anche nel caso in cui il Comune permetta il confronto con la tabella 1B. Inoltre, è stata manifestata l'esigenza di effettuare indagini sulla qualità delle acque sotterranee in modo da escludere una potenziale contaminazione della falda idrica sotterranea;

- il Comune di Santa Maria Capua Vetere (CE) con successiva nota prot n. 0012933 del 17 aprile 2014, acquisita al prot. regionale n. 0291106 del 28/04/2014, ha rappresentato di doversi conformare al parere espresso dall'ARPAC che, nella qualità di Agenzia di Protezione Ambientale sul Territorio, annovera tra le sue funzioni anche quella di supporto tecnico-scientifico, strumentale ed analitico agli Enti titolari con funzioni di programmazione e amministrazione attiva in campo ambientale (Regione, Province, Comuni);
- la UOD di Caserta con nota, prot. n. 0461694 del 03/07/2014, anche sulla scorta del parere del Comune di Santa Maria Capua Vetere (CE), ha invitato la Società ENI SpA a dare seguito a quanto stabilito nel Tavolo Tecnico del 28 marzo 2014 e a trasmettere le integrazioni richieste agli Enti di riferimento;
- la Società ENI SpA, con nota prot. n. 2071/ENR del 3/12/2014 acquisita al prot. regionale n. 0844669 del 12/12/2014, ha trasmesso l'Analisi di Rischio Sanitario Ambientale, redatta dalla SAIPEM SpA (ora SYNDIAL SpA), ai sensi dell'art. 249 del D.Lgs 152/2006;
- la UOD di Caserta con nota, prot. n. 0143044 del 02/03/2015, ha convocato il Tavolo Tecnico per il 4 maggio 2015 per l'esame istruttorio con il Soggetto obbligato dell'Analisi di Rischio, il cui verbale si richiama acquisito al prot. regionale n. 0304641 del 04/05/2015, nel quale è stato riscontrato che, non essendo stati determinati gli Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA) nei campioni di acqua sotterranea, il Tavolo Tecnico ha ritenuto di dover sospendere l'esame istruttorio dell'Analisi di Rischio, in attesa che il soggetto obbligato provveda ad integrare la documentazione determinando gli IPA nei campioni di acqua sotterranea, comunicando il cronoprogramma delle attività agli Enti di riferimento con un preavviso di almeno 15 giorni
- la Società ENI SpA, con nota prot. n. 489 del 07/07/2015 acquisita al prot. regionale n. 0482311 del 13/07/2015, ha trasmesso i Rapporti di prova esiti analitici (Monitoraggio acque sotterranee del 18/05/2015), effettuati sui campioni di acqua sotterranea, prelevati presso il sito in argomento in data 18/05/2015 per la ricerca degli Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA), in aggiunta ai parametri già analizzati in passato, conformemente a quanto concordato in sede di Tavolo Tecnico del 4 maggio 2015;
- la UOD di Caserta con nota prot. n. 0646991 del 29/09/2015 ha convocato per il giorno 10 novembre 2015 sia il Tavolo Tecnico per l'esame istruttorio in contraddittorio con il soggetto obbligato, ai sensi dell'art. 242 comma 4 del D. Lgs. 152/2006, dell'Analisi di Rischio (AdR) con l'integrazione della campagna di monitoraggio del 18/05/2015 per la ricerca degli IPA, sia la Conferenza di Servizi, a chiusura dei lavori del Tavolo Tecnico, per l'approvazione dell'AdR;
- il Tavolo Tecnico del 10/11/2015, il cui verbale si richiama acquisito in pari data al prot. regionale n. 0765958, ha sviluppato, ai sensi dell'art. 242, comma 4, del D. Lgs. 152/2006, l'istruttoria dell'AdR in contraddittorio con il soggetto obbligato, compilando preliminarmente le schede di riscontro per l'analisi di rischio sanitario ambientale, siglate e sottoscritte dai partecipanti, con le seguenti modalità:
 - a) il modello concettuale è stato sviluppato considerando due distinte sorgenti di contaminazioni: suolo superficiale e suolo profondo, per la sorgente suolo superficiale, inalazione vapori indoor e outdoor e due bersagli on site (lavoratori) e off site (residenti, adulto e bambino) e, per la sorgente suolo profondo, due vie di migrazione: inalazione vapori indoor e outdoor e due bersagli on site (lavoratori) e off site (residenti, adulto e bambino);
 - b) sono state effettuate n. 2 simulazioni con il software Risknet 2.0, una considerando la sorgente suolo superficiale e l'altra considerando la sorgente suolo profondo;
 - c) dall'output del software è emerso che, in entrambi i casi, non c'è rischio e le CSR (Concentrazioni Soglia di Rischio) calcolate con il software sono risultati maggiori

della concentrazione di saturazione (condizione che comporta la presenza di prodotto surnatante o la presenza di contaminanti non volatili). Anche se i contaminanti di interesse non sono volatili, in data 9/11/2015, è stata effettuata la verifica della presenza di prodotto surnatante con esito negativo, così come da verbali di sopralluogo ARPAC n. 74/TF/15 e 75/TF/15;

- il Tavolo Tecnico, conclusosi alle ore 13.00 del 10 novembre 2015, considerate le risultanze dell'esame in contraddittorio dell'Analisi di Rischio ha ritenuto di poter approvare lo stesso in seduta di Conferenza di Servizi;
- la Conferenza di Servizi iniziata alle ore 13.10, il cui verbale si richiama acquisito in pari data al prot. regionale n. 766056, successivamente alla seduta del Tavolo Tecnico, considerate le risultanze dell'esame in contraddittorio con il soggetto obbligato dell'Analisi di Rischio Sanitario Ambientale sito specifica, relativa all'area occupata dal P.V. Carburanti ENI n. 8403, ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" codice 1083A519, ubicato nel Comune di Santa Maria Capua Vetere, alla S.S. n. 7 Appia km 207+600, ha espresso parere favorevole all'approvazione dell'Analisi di Rischio, di cui al Rapporto tecnico descrittivo delle indagini ambientali, nonché parere favorevole alla chiusura del procedimento, considerando acquisito ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 della Legge 241/90, l'assenso dell'amministrazione il cui rappresentante, all'esito dei lavori della CdS, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata, subordinando l'emanazione del presente provvedimento alla ricezione dei dati catastali (foglio, particella, etc.) da parte del Comune di Santa Maria Capua Vetere (CE) e della copia del documento di riconoscimento, in corso di validità, dei firmatari della delega ad operare in nome e per conto di ENI SpA, per il proprio Rappresentante presente alla seduta di CdS.

Rilevato che

- il Comune di Santa Maria C.V. (CE) con nota prot. n. 0034368 del 18/11/2015, acquisita al prot. regionale n. 0790840 del 18/11/2015, ha trasmesso la visura catastale con particelle difformi da quelle presentate dalla ENI SpA, a mezzo PEC, acquisita al prot. n. 0808992 del 24/11/2015;
- la scrivente UOD, pertanto, con nota prot. n. 0810335 del 25/11/2015, ha richiesto al Comune di Santa Maria Capua Vetere, di fornire chiarimenti circa le suddette difformità;
- la Syndial SpA, per le vie brevi, ha trasmesso copia dei sopra richiamati documenti di riconoscimento;
- il Comune di Santa Maria Capua Vetere ha trasmesso la nota prot. n. 6279 del 30/11/2015, acquisita al prot. regionale n. 0825705 del 30/11/2015, nella quale si certifica "Che il suolo identificato al Catasto al Foglio n. 5 con p.lla n. 5163 (ex 439) sul quale insiste il distributore carburanti denominato Eni SpA (Punto Vendita 8403) sito in tenimento di questo Comune sulla Strada Statale 7 altezza Km 207+600 (Via Caserta -Via Appia) nel Piano Regolatore Generale approvato con decreto dell'Assessore Regionale all'Urbanistica della Regione Campania n. 8926 del 22/10/1983 risulta essere incluso nell'ambito della Zona B2-1 (Residenziale con aliquota non abitativa- intervento diretto)... *omissis*...".

Ritenuto

- di poter approvare, per quanto su esposto, sulla base delle risultanze istruttorie e dei pareri favorevoli espressi nella Conferenza di Servizi del 10 novembre 2015, ai sensi dell'art. 249 del D. Lgs. 152/2006, l'Analisi di Rischio sanitario ambientale sito specifica, di cui al Rapporto tecnico descrittivo delle indagini ambientali, relativa all'area occupata dal Punto Vendita Carburanti ENI n. 8403, ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" codice PRB n. 1083A519, ubicato nel Comune di Santa Maria Capua Vetere (CE), S.S. n.7 Appia km 207+600, Foglio 5 Particella 5163 (ex 439) zona B2-1 e contestuale chiusura del procedimento.

Tenuto conto della dichiarazione sull'assenza di condizioni di conflitto di interessi resa, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90 e dell'art. 6 comma 2 del DPR 62/2013, dalla medesima e dal responsabile del procedimento.

Dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23, comma 1, lettera a), del D. Lgs.vo n. 33/2013.

Visti

- il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 ss.mm.ii.;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicata sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012, modificata dalla DGR n. 528 del 4/10/2012, pubblicata sul BURC n. 68 del 29/10/2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A", pubblicata sul BURC n. 55 del 9 ottobre 2013;
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della Unità Operativa Dirigenziale "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema alla dr.ssa Norma Naim.

Alla stregua delle risultanze della Conferenza di Servizi del 10 novembre 2015 e dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento sig. Aldo Conte, che ha proposto l'adozione del presente atto

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui s'intende integralmente trascritto e riportato di:

1. **APPROVARE**, ai sensi dell'art. 249 del D. Lgs. 152/2006 s.m.i., sulla base delle risultanze istruttorie e dei pareri favorevoli espressi nella Conferenza di Servizi del 10 novembre 2015, l'Analisi di Rischio Sanitario Ambientale sito specifica, di cui al Rapporto tecnico descrittivo delle indagini ambientali, relativa al Punto Vendita Carburanti ENI n. 8403, ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" codice PRB n. 1083A519, con un'estensione complessiva pari a 3.100mq, ubicato nel Comune di Santa Maria Capua Vetere (CE), S.S. n.7 Appia km 207+600, Foglio 5 - Particella 5163 (ex 439) zona B2-1, dichiarando concluso positivamente il procedimento.
2. **SPECIFICARE** espressamente che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90 s.m.i., avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) e entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.
3. **NOTIFICARE** copia del presente atto, a mezzo pec, alla Società ENI SpA. con sede legale, sita al Piazzale E. Mattei n. 1 - 00144 - Roma.
4. **TRASMETTERE** copia del presente provvedimento a: Commissario Straordinario del Comune di Santa Maria Capua Vetere (CE); Provincia di Caserta; ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta; ASL/CE - UOPC di Santa Maria Capua Vetere (CE).

5. **INVIARE** copia del presente provvedimento, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema e alla UOD 6 "Bonifiche" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema per l'aggiornamento del Piano Regionale di Bonifica.
6. **INOLTARE** copia del presente provvedimento, per via telematica, all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23, comma 1, lettera a), del D. Lgs.vo n. 33/2013.

dr.ssa Norma Naim